La Francia senza benzina

PARIGI — Traffico quasi inesistente nella centralissima piazza della Concordia, a causa delle limitazioni al consumo di benzina imposte dal governo nei giorni festivi

IN PREPARAZIONE DEL XXXII CONGRESSO

Le prospettive politiche del PSI in un documento della direzione

La politica socialista dal Congresso di Torino a oggi — Il giudizio sulla situazione internazionale — I rapporti fra P.C.I. e P.S.I. — La piattaforma dell'unificazione con il P.S.D.I.

Distribuita ieri sera, l'*Avanti!* pubblica stamane la preannunciata relazione politica del Comitato centrale del partito socialista, redatta dal compagno Nenni, con il contributo di una commissione della direzione del PSI. La relazione è un ampio panorama della situazione politica internazionale e italiana, e contiene, in una serie di punti, le conclusioni cui è giunto l'attuale Comitato centrale del PSI, in preparazione del XXXII Congresso del partito.

La relazione inizia con un esame critico dello stato in cui versa attualmente la situazione politica italiana, ove l'invito a violare la Costituzione e la legalità democratica e l'invito a risuscitare un clima che renda possibile un nuovo 18 Aprile « sono caduti solo parzialmente nel vuoto ». « Si sa — dice la relazione — per antica e recente esperienza come la denuncia del pericolo comunista sia da trent'anni in qua soltanto l'occasione e il pretesto per colpire il movimento operaio e democratico ».

La relazione ricorda gli impegni e le indicazioni dell'ultimo congresso socialista di Torino, che pose il problema dell'apertura a sinistra, « collocata fuori della politica del Fronte popolare ».

L'azione negativa della Democrazia cristiana — prosegue la relazione — ha impedito la svolta politica che è nelle aspirazioni delle masse cattoliche non meno che di quelle socialiste. Qui la relazione sottolinea i successi ottenuti dal Congresso di Torino in poi, dalla elezione di Gronchi alla Corte costituzionale al varo di alcune leggi sociali (Tremelloni, idrocarburi, riforma elettorale amministrativa). Tuttavia — dice la relazione — lo Stato è rimasto sottoposto al ricatto delle organizzazioni padronali e la politica estera è continuata ad essere dominata dalle aspirazioni universalistiche cattoliche e dagli interessi conservatori del capitalismo. La carenza governativa ha prodotto un regresso economico, per cui lo stesso aumento della produzione si è concentrato soprattutto nelle imprese monopolistiche e ad esso non ha corrisposto un incremento nell'occupazione operaia.

Passando a trattare il problema del XX Congresso del PCUS, la relazione riassume le note posizioni di critica, riaffermando l'opinione di criticare non tanto gli errori, quanto di riconsiderare il sistema sovietico e delle democrazie popolari.

Rifacendo la cronaca e la storia dell'unificazione socialista, la relazione ne ricorda le diverse fasi, prima e dopo l'incontro di Pralognan, sottolineando che il C.C. del PSI sostenne sempre la tesi della priorità di un accordo sul programma concreto rispetto all'accordo pregiudiziale sui principi, richiesto dal PSDI. Polemizzando con la direzione del PSDI, la relazione osserva che nell'ambito parlamentare e nella polemica politica la socialdemocrazia non ha ancora assunto posizioni distinte da quelle dei democristiani e dei liberali, che indichino una volontà di superamento delle impostazioni del passato. Tipico l'esempio della votazione alla Commissione agricoltura della Camera contro la giusta causa. Anche in politica estera la socialdemocrazia si è barricata dietro l'atlantismo più rigido, in contrasto con la sua stessa base. Ciò provoca ritardi nel processo di convergenza dei due partiti sulla via dell'unificazione, che non è faccenda privata del PSI e del PSDI, ma è fatto di classe e di popolo. Riprendendo il discorso sulla svolta attraversata dal movimento operaio, dopo il XX Congresso e dopo i fatti di Ungheria, la relazione insiste sulla necessità della « destalinizzazione » e sottolinea il « carattere permanente » della democrazia politica per il movimento operaio, il quale deve far proprie e difendere la libertà di stampa, di opinione, di organizzazione e di sciopero, che sono conquiste universali e non soltanto borghesi. Sui fatti di Ungheria la relazione ribadisce il punto di vista già noto, conferendo all'insurrezione di Budapest un valore esclusivamente democratico, e riconfermando la condanna dell'intervento sovietico. In questa luce, la relazione afferma che « forse non è risolvibile » il dissidio insorto in seno ai partigiani della pace per la diversa valutazione della situazione internazionale. Sul Medio Oriente, brevemente, la risoluzione riconferma la condanna dell'azione della socialdemocrazia francese, facendo propria la risoluzione dell'Internazionale socialista e dell'iniziativa laburista.

Passando a trattare il problema dei rapporti con il PCI la relazione, dopo una polemica con il « frontismo » afferma che « la sua definitiva liquidazione toglierà di mezzo una formula politica che ha perduto vitalità e validità. In buona sostanza, i rapporti tra socialisti e comunisti non si pongono più, da anni, nel vecchio quadro dell'unità di azione. Il recente accordo di consultazione tra le Segreterie si è avverato inoperante ». La relazione aggiunge che « ciò che dà alla politica unitaria un carattere permanente, ciò che fa di essa una conquista inalienabile, non sono i patti scritti di unità di azione o di consultazione; è la coscienza della responsabilità del partito verso i lavoratori nel loro insieme, dei socialisti verso i comunisti, dei comunisti verso i socialisti, di ciascuno di essi verso i lavoratori cattolici e di altri raggruppamenti, è l'impegno di mantenere intatti i legami di classe nel sindacato, negli organismi di massa, nella fabbrica, nel villaggio, nelle pubbliche amministrazioni; è la ricerca del massimo di unità fra le masse, fuori di ogni preclusione ideologica o politica. Su questa base le relazioni fra i partiti operai e, quindi, fra il PSI e il PCI, sono relazioni di libertà nella iniziativa, di emulazione nell'azione di scambio di opinioni, di reciproca comprensione nella franca discussione dei punti di dissenso e di contrasto ».

Criticando poi, sommariamente, il centrismo, la relazione afferma che nel suo perdurare vi sono grandi responsabilità della socialdemocrazia, e che il XXXII Congresso del Partito socialista dovrà chiedere alla socialdemocrazia l'irrevocabile condanna del centrismo. Riassumendo infine la piattaforma ideologica dell'unificazione, la relazione afferma che essa deve basarsi sui principi della democrazia, del classismo e dell'internazionalismo.

Incomprensibile silenzio della nave fantasma scomparsa dopo aver lanciato venerdì l'SOS

La motonave, lanciato il segnale per i soccorsi, non si è attenuta alle prescrizioni internazionali — Intensa attività del Centro Soccorso Aereo di Augusta

PALERMO, 8 — Ancora nessun segno di vita della nave fantasma che ieri alle ore 15 ha lanciato un S.O.S. al largo dell'isola di Marittimo, esattamente a 30 miglia a Sud. L'S.O.S. è stato captato dalla radio costiera di Trapani. Alla ricerca della misteriosa motonave, la cui radio tuttora tace, sono partiti, in un primo tempo, la motonave « Nuova Ustica » ed il motopeschereccio « Gisella Madre ». Ma sia queste navi che alcuni ricognitori non sono riusciti a trovar tracce della nave straniera.

Le ricerche sono proseguite infruttuose per tutta la notte e alle ore 23 di oggi ancora non si aveva notizia alcuna dell'« Augusta ».

Tutti i mezzi inviati sul posto ed i pescherecci che si trovavano nella zona hanno perlustrato le acque intorno alle Egadi; numerosi tentativi sono stati fatti dalle radio costiere per mettersi in contatto con la motonave in pericolo, e nessuna segnalazione è pervenuta dall'« Augusta ».

Continua intanto a permanere l'incertezza sulla nazionalità della nave. Dovrebbe trattarsi in ogni caso di una unità di piccolo tonnellaggio, avendo essa effettuato in radiofonia la chiamata di soccorso. Una certa perplessità viene registrata negli ambienti marittimi in relazione al fatto che l'« Augusta » non si è attenuta alle prescrizioni internazionali in materia di segnalazioni e di richieste di soccorso.

Alle prime luci dell'alba, ai mezzi di superficie che avevano setacciato la zona di mare in cui si presumeva dovesse trovarsi l'« Augusta » si sono uniti i mezzi aerei del Centro di soccorso aereo di Augusta.

Anche un terzo aereo del Centro di Augusta, che ha perlustrato la zona di mare intorno alle isole Egadi, è tornato alla base senza aver avvistato l'« Augusta ». Analoghi rapporti negativi sono pervenuti dalle unità di superficie che hanno incrociato fino a sera al largo della Sicilia occidentale e dalle motonavi di linea « Egadi » e « Città di Alessandria ».

Le autorità marittime hanno manifestato questa sera perplessità sulla provenienza della chiamata di soccorso lanciata alle 15 e 17 di ieri. Le perplessità vengono accresciute inoltre da un attento esame della stessa chiamata di soccorso, ed in particolare dal nominativo stesso della nave; ed inoltre, dal fatto che tutte le unità di piccolo cabotaggio appartenenti ai compartimenti marittimi siciliani, e che si trovano attualmente in mare, hanno risposto all'appello di controllo delle autorità marittime.

CHIESTI DALLA CGIL

Assistenza e lavori pubblici per edili e braccianti

La Segreteria della CGIL e le segreterie della Federbraccianti e della Federazione degli edili hanno proceduto ad un esame comune della situazione quale si prospetta per una grande parte dei lavoratori italiani alle soglie dello inverno. Da questo esame è risultato che le condizioni già precarie di milioni di lavoratori italiani, e particolarmente delle categorie più soggette alla disoccupazione stagionale, come i braccianti, gli edili e altri, si fanno di giorno in giorno più gravi e intollerabili. La situazione è resa ancora più difficile dalle nefaste conseguenze sulla economia italiana della chiusura del Canale di Suez, che ha provocato un considerevole aumento del costo della vita e minaccia una riduzione della attività produttiva e del livello della occupazione, in vari settori dell'industria.

In tali condizioni, si impone l'adozione di urgenti misure straordinarie atte a fronteggiare la situazione e a garantire a tutti i lavoratori italiani il lavoro e una adeguata assistenza: lavori pubblici, ordinari e straordinari, specialmente nelle zone recentemente colpite da alluvioni e inondazioni; opere di bonifica e di miglioria fondiaria, anche mediante un adeguato imponibile di manodopera; stanziamento di un fondo straordinario per nuovi cantieri di lavoro; applicazione straordinaria della integrazione salariale a tutte le categorie colpite dalla disoccupazione, per l'intero periodo invernale; estensione del sussidio di disoccupazione ai senza lavoro; ecc. ecc.

La Segreteria della CGIL e le Segreterie della Federbraccianti e della Federazione degli edili, hanno stabilito di elaborare un memoriale da inviare al governo e di incaricare i parlamentari che fanno parte della CGIL di presentare una apposita mozione, alla Camera e al Senato.

La CGIL ha invitato le Camere del Lavoro e i sindacati interessati a prendere le necessarie iniziative, perchè nell'ambito delle rispettive provincie e categorie, le giuste rivendicazioni dei lavoratori vengano accolte.

Estratti dalle macerie i corpi degli operai morti a Piacenza

Il palazzo si è sbriciolato nei piani superiori — Tre dei lavoratori feriti versano ancora in grave stato — Le responsabilità dell'impresa

PIACENZA, 8. — *Dopo ventisette ore di sforzi compiuti da squadre di volontari, agenti di polizia, vigili del fuoco e da reparti del genio militare, anche l'ultima salma, la quinta, del tragico crollo di Piacenza è stata estratta dalle macerie. Questi i nomi delle cinque salme straziate che riposano nella camera ardente dell'obitorio comunale: Romeo Rastellini, di 33 anni, da Alseno, coniugato con due figli; Luigi Fornari, di 23 anni, da Montechino; Severino Rusca di 21 anni, da Borgo Trebbi; Luigi Bernazzani di 28 anni, da Piacenza, e Franco Porcari.*

I primi due ritrovamenti sono avvenuti nel pomeriggio di ieri; prima della mezzanotte veniva estratto un terzo cadavere, completamente straziato, alla una e trenta di stamane il quarto e, infine, oggi il quinto. Degli otto feriti che giacciono presso l'ospedale, tre sono tuttora molto gravi. Essi sono: Dino Faimali, Osvaldo Losi e Andrea Guarnieri.

Sempre più evidente appare che il crollo è avvenuto per la scadente qualità del materiale usato e per i criteri irrazionali seguiti nella costruzione del fabbricato. E' infatti da escludere, secondo il parere non ufficiale di alcuni tecnici, che il crollo sia avvenuto per cedimenti del terreno, anche perchè l'edificio si è spaccato e disgregato nei suoi piani superiori, polverizzandosi, quasi, come se fosse stato di carta. In considerazione di questi elementi, sui quali dovrà dire la sua parola precisa l'inchiesta in corso da parte dell'Autorità giudiziaria, le responsabilità dei dirigenti dell'impresa Giorgi appaiono sempre più gravi e pesanti.

Sarebbe in particolare emerso che i muri perimetrali erano stati costruiti anziché con mattoni portanti con quelli cosiddetti di « tamponamento », di minor costo e non rispondenti ai requisiti tecnici richiesti. Circola anche la voce, e la riferiamo con le riserve del caso, che sarebbero emerse gravi irregolarità da parte dell'impresa assuntrice dei lavori in ordine alle assicurazioni sociali dei propri dipendenti. Ciò potrebbe privare della pensione le famiglie degli operai deceduti.

Il proprietario della casa crollata, rag. D'Azeglio, fermato in un primo tempo dall'autorità giudiziaria, è stato rilasciato dopo un primo interrogatorio. Il titolare dell'impresa, Pio Giorgi, è tuttora irreperibile.

In serata, un nuovo comunicato è stato emesso dalle organizzazioni dei lavoratori aderenti alla CISL, CGIL e UIL per invitare tutti i lavoratori edili della provincia a sospendere il lavoro per quindici minuti quale manifestazione di solidarietà e di cordoglio per le vittime della sciagura di viale S. Ambrogio.

Il custode di un cimitero muore scavando una fossa

TRENTO, 8. — Il custode del cimitero comunale di Roncegno è morto mentre stava scavando una fossa. Il poveretto, Alberto Divina, si trovava infatti in fondo allo scavo preparato per accogliere una bara.

Uccide il fratellino di dieci anni con una pistola che credeva scarica

Il dramma in un « salone » di Giugliano - Gravemente ferito anche un garzone

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 8 — Oggi il negozio di barbiere di proprietà di tale Rocco Sarracino, in via Sergio 1 a Giugliano, è stato teatro di un tragico incidente, che ha troncato la esistenza di un ragazzo di 10 anni ed ha ridotto in fin di vita un ragazzo di tredici anni.

Erano circa le otto di mattina quando si presentava nel « salone » il giovane Luigi D'Alterio di 14 anni, domiciliato al Corso Umberto 371 a Giugliano per farsi tagliare i capelli. Si era seduto da poco nella poltrona quando entrava nel salone un giovane conosciuto col nome di Biagio, in compagnia del sedicenne Pietro Ciccarelli, quest'ultimo aveva tra le mani una grossa rivoltella. Appena entrato, il Ciccarelli brandendo la pistola contro gli avventori intimava: « *Mani in alto, o sparo* », quindi ridendo aggiungeva: « *Non vi preoccupate che è scarica; non riesco a trovare le pallottole* ». Immediatamente il Sarracino afferrava il giovane per il colletto e lo cacciava fuori dal negozio. Dopo pochi minuti entrava nel salone il fratello più piccolo del D'Alterio, Domenico, di 10 anni, il quale anche lui chiedeva di farsi tagliare i capelli.

Proprio in quel momento ritornava nel negozio il Ciccarelli, aveva ancora tra le mani la pistola e questa volta con aria spavalda profferiva queste parole: « *Finalmente sono riuscito a trovare le cartucce, ora mani in alto e nessuno si muova* ». Quindi per dimostrare che ciò che aveva detto era soltanto per fare una bravata, e per paragonarsi ad uno dei tanti personaggi dei films western si metteva a ridere fragorosamente. A questo punto il più grande dei D'Alterio si avvicinava e gli chiedeva di mostrargli la pistola. Il Ciccarelli, dopo aver tolto il caricatore, gliela consegnava dicendo: « *Tieni, ora è scarica* ».

A questo punto improvvisa si è verificata la tragedia. Il D'Alterio cominciava a giocare con pericoloso oggetto, e pensando che fosse effettivamente scarica premeva il grilletto: una detonazione, dei gridi disperati: la pistola conteneva ancora un colpo in canna, che era esploso colpendo prima il garzone del salone, quindi il fratellino del D'Alterio.

Mentre due giovinetti erano riversi al suolo in un lago di sangue, tutte le altre persone si precipitavano fuori per chiedere aiuto. Veniva fermata una macchina di passaggio, dove venivano adagiati i piccoli feriti. A grande velocità l'auto si dirigeva alla volta dell'ospedale dei Pellegrini; quivi però purtroppo per il piccolo D'Alterio non c'era più niente da fare: era morto sul colpo avendogli il proiettile perforato l'emitorace sinistro, fuoriuscendo dalla spalla sinistra. Il garzone, che si chiama Raffaele Mollardo è invece veniva ricoverato in gravissime condizioni; egli ha riportato una grave ferita al nono spazio intercostale con fuoriuscita alla regione ascellare posteriore.

LA CONFEZIONE
Via Cantù, 14 - Tel. 355.790 - Roma
PALETOT
PER SIGNORA, UOMO, RAGAZZI
La Confezione
Grande assortimento ai migliori prezzi
Si accettano buoni CIPS, IPA, EPOVAR

Il PANETTONE della CAPITALE
prodotto dall'industria Dolciaria
CARLO RUSCHENA
VIA DEI PRETORIANI, 28 ROMA
definito il migliore da migliaia di Buongustai
CHIEDETELO! PROVATELO! Spediamo ovunque
Inviando vaglia postale per 1 kg. franco porto
E RICORDATE
PANETTONE della CAPITALE

ERNIA
ISTITUTO A.R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO, V.le MONZA 81 - TEL. 287.030
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Tra i nostri modelli ormai classici presentiamo l'ultima nostra creazione
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
La contenzione di tutte le ernie e garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
TUTTI I MODELLI CLASSICI POSSONO ESSERE CONFEZIONATI CON TESSUTI DI PURO
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
Si riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 20 - Festivi e domeniche dalle 9 alle 13
ROMA — Via Torino, 40 — Telefono: 461.226
Prima traversa destra di Via Nazionale da Piazza Esedra
NAPOLI Tutti i giorni Studio Medico Filiale: Via Generale Orsini 46 - Telefono 63.098
BARI Tutti i giorni Studio Medico Filiale: Via Niccolai, 47.
In ottemperanza alla legge che prescrive la presenza del Medico, tutti i nostri apparecchi sono provati, applicati e collaudati dai Medici dell'Istituto
Consultazioni e prove sempre gratuite - Catalogo gratis

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 14

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Milano via Chiaia 238 Napoli

AMIANTI FERODO - Tubigomma - Cinghie - Pulegge: piane, trapezoidali - prezzi fabbrica — INDART - Via Casilina, 17-25.

ANGELI AI BAULLARI 139 BORSETTE RETTILE PELLE RAFFIA VIMINI VALIGIE BAULI, ARTICOLI REGALO NOSTRA FABBRICAZIONE

1) OCCASIONI L. 12

BRACCIALI - Collane - Anelli - Catenine. ORO 18 karati potrete acquistare consegnando questo avviso sino al 10 gennaio a lire 600 il grammo senza tenere alcun conto del prezzo di cartellino da « SCHIAVONE » Montebello, 88 VASTISSIMO ASSORTIMENTO

ECONOMIZZERETE cucinando bombole BUTANGAS - Servizio domicilio Regalo ai clienti. Cucina completa con bombola lire 9.500 Cucine Gas - Gasliquido - Legna - Carbone - Stufe Gasliquido. Ferramenta Via Leutari, 22 - Telefono 555 41

KANAK KANAK - Televisori migliori marche nazionali-estere. Assistenza veramente tecnica. Confrontate prezzi, condizioni, facilitazioni Visitateci: Paolo Emilio 22 (Colarienze angolo Standa)

KANAK-KANAK Lavabiancherie frigoriferi Elettrodomestici ogni marca tipo veramente superiore Chiedetec prezzi condizioni

9) MOBILI L. 12

A SVENDIAMO sottocosto ultima cameretta salepranzo soggiorni, studio Inoltre blocco mobili occasione Crescenzio 43 (portone)

12) MATRIMONIALI L. 12

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità. Indirizzare « Cesi » Casella postale 7117 - Roma

22) OFFERTE CAMERE PENSIONI L. 10

AFFITTASI camera vuota a coniugi senza bambini, o a uomo solo (volendo mobiliata) Zona periferica - nuove costruzioni. Tel 791 285

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)

... DAL 1785
PANFORTE "PEPI"
Siena
LA CLASSICA MARCA

REGALATE E REGALATEVI OGGETTI UTILI PER LA CASA
TELEVISORI
LAVATRICI
CUCINE
SCALDABAGNI
RADIO
REGISTRATORI
ASPIRAPOLVERE
AUTORADIO
ECC.
RATE a scelta del cliente
OMAGGIO antenna, carrello e abbon. RAI

CENTRO DELL'AUTORADIO
VIALE MONTE OPPIO 16-18 (LARGO BRANCACCIO) TEL. 480841
VIA ARNO 96-96A-96B (ANGOLO VIA SALARIA) - TEL. 862359
STRENNA NATALIZIA FRIGORIFERO "ATLANTIC" litri 205 £. 135.000.-